

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00576 del 20/03/2025

Proposta n. 503 del 07/03/2025

**Oggetto:**

Intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)" - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP: F16J24000230006 - Codice Inframob: P24.0066-0018. Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)

**Proponente:**

Estensore	MOMMI PAOLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BRUNELLI ARIANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

CUP: F16J24000230006 - Codice Inframob: P24.0066-0018.

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.).

## **IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all’art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO:

- l’art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione (rifusione) e abroga il Regolamento (UE) 2018/1046;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024;

- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4. “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target come modificato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2024;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ed in particolare l’art. 36 che prevede che “per gli interventi di importo non superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all’articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, su beni di proprietà delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, i medesimi enti proprietari possono essere individuati quali soggetti attuatori esterni. L’intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione di contratti pubblici, secondo modalità definite in apposito atto adottato dal soggetto attuatore pubblico titolare dell’investimento e previa sottoscrizione di un disciplinare di obblighi nei confronti dell’amministrazione titolare dell’investimento;
- il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n.142 ed in particolare l’art. 31 bis, che prevede che «le diocesi possono essere individuate quali soggetti attuatori esterni anche in relazione agli interventi su beni di proprietà di altri enti ecclesiastici civilmente riconosciuti»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza» convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico» convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;
- l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il decreto del Segretariato generale 21 marzo 2023, n. 266, del Direttore generale incaricato, recante «Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura» – come integrato dal decreto del Segretario generale 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale in qualità di struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento/soggetto attuatore degli interventi antisismici sugli edifici di culto;
- il “Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.3 del 17 ottobre 2024” e relativi allegati, tra cui – in particolare – le “Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l’attuazione degli interventi”, adottato con decreto 18 ottobre 2024, n. 1149, a firma del Direttore generale dell’Unità di Missione per l’Attuazione del PNRR del Ministero della cultura;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 e con circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2022, n. 29, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2023, n. 10 recante: "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilit la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";à Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";
- a circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 maggio 2024, n. 13 recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56";

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152, di conferimento al dott. Luigi La Rocca dell'incarico di Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale – DIT del Ministero della cultura;
- la circolare 31 luglio 2024, n. 8, del Capo di Gabinetto recante «decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance –Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria», a mente della quale «Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione»;

- il decreto del Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio culturale rep. n. 4 del 09.09.2024 con cui le funzioni di Direttore generale sicurezza patrimonio culturale sono avocate dal Capo del suddetto Dipartimento;

CONSIDERATO che:

- il decreto del Segretario Generale, 20 maggio 2024, n. 609, all'art 2, comma 1, rinvia espressamente a un successivo accordo da perfezionarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra la Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale, struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento/soggetto attuatore e il soggetto attuatore esterno per la regolamentazione delle modalità di realizzazione degli interventi e degli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento;
- il suddetto decreto individua, all'interno dell'allegato 1 di cui al punto precedente, il bene denominato "Chiesa di San Benedetto" di proprietà del Comune di Rieti;
- con decreto n. 335 del 05.12.2024 il Capo Dipartimento avocante le funzioni di Direttore Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato "Chiesa di San Benedetto" – CUP F16J24000230006 (di seguito "Progetto"), assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;
- la scelta di procedere mediante accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 appare giustificata dall'esigenza di garantire la corretta individuazione del Soggetto attuatore esterno in rispondenza alle modalità di legge e sulla base delle specifiche rispettive competenze istituzionali, nonché di accelerare l'iter attuativo tenendo parimenti conto della proprietà e della disponibilità del bene ovvero delle autorizzazioni all'esecuzione dell'intervento da parte del Soggetto attuatore esterno;
- l'Ente Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio risulta effettivamente titolato per la realizzazione del progetto in quanto autorizzato dal Proprietario All'esecuzione Dell'intervento (ALL. B);

VISTO l'atto d'obbligo avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, Patrimonio Culturale, Religioso E Rurale, Investimento 2.4: "Sicurezza Sismica Nei Luoghi Di Culto, Restauro Del Patrimonio Culturale del Fec e Siti Di Ricovero Per Le Opere D'arte (Recovery Art)" – Linea D'azione N. 1 "Sicurezza Sismica Nei Luoghi Di Culto, Torri/Campanili". Atto D'obbligo per la regolamentazione delle modalità di Realizzazione e degli Obblighi Connessi all'accettazione del finanziamento assegnato dal Ministero della Cultura per il Progetto "Interventi di Sicurezza Sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)" – CUP F16J24000230006" sottoscritto dal Direttore USR in data 19/01/2025;

VISTO il Decreto n. 335 del 05/12/2024 di assegnazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" -Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" Linea d'azione n. 1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili" - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

VISTA la determinazione n. A02123 del 12/11/2024, con la quale è stata nominata Responsabile Unico del Progetto per l'intervento di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023 l'Arch. Arianna

Brunelli, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione- Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica;

VISTA la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023, acquisita agli atti con prot. n. 286559 del 06/03/2025;

DATO ATTO inoltre che:

- in allegato alla documentazione di cui all'atto d'obbligo citato il Ministero della Cultura ha trasmesso altresì specifica scheda di progetto contenenti indicazioni utili alla definizione del presente Documenti di Indirizzo alla progettazione;
- il Comune di Rieti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/02/2025 ha proposto di dare l'indirizzo per la progettazione della chiesa di S. Benedetto, di proprietà comunale, a spazio polivalente, qualificandola come spazio ricreativo e sala convegni dove organizzare corsi, workshop, eventi, congressi;

VISTO l'art. 41, comma 3, del D.lgs. 36/2023, in forza del quale rimanda all'allegato I.7 per la definizione delle prescrizioni per la redazione del documento di indirizzo della progettazione da parte del RUP della stazione appaltante o dell'ente concedente;

VISTO l'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, il quale prescrive che il DIP *“indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico”*, e ne determina i contenuti minimi;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione, predisposto dal RUP e allegato alla presente *“(All.1)”*;

DATO ATTO che lo stesso presenta i contenuti richiesti dal nuovo codice dei contratti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sua approvazione;

AI SENSI delle vigenti leggi;

## **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1. di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P), di cui all'art. 41, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato n. I.7, allegato alla presente e relativo all'intervento denominato *“Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)”* – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)”* – Linea d'azione n. 1 *“sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”*. CUPF16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018”;

2. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante <https://usrisma.regione.lazio.it/> nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti”;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all’autorità giurisdizionale entro i termini di legge.

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante

Copia



**OGGETTO:** Intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

CUPF16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018.

## **DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

### **(ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 41 e allegato I.7 art. 3)**

#### **1. Premessa**

L’appalto è finanziato interamente con i fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

Premesso che:

- Il PNRR con i fondi della Misura M1C32.4I – Linea di azione 1 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili”, ha come specifico obiettivo dell’investimento di ridurre la vulnerabilità sismica dei luoghi di culto ed evitare la perdita di opere d’arte;
- Con DSG n. 609 del 20/5/2024 si individuano i soggetti attuatori esterni ai quali sono assegnate le risorse per la realizzazione degli interventi ;
- Con DSG n. 335 del 5/12/24 comunica l’avvenuta assegnazione delle risorse (All. 1)
- La chiesa di S. Benedetto, contraddistinta in catasto al foglio n.86 particella 658 (All. 2) è di proprietà comunale a seguito delle soppressioni napoleoniche e successivamente post-unitarie;

Dato atto della corrispondenza intercorsa tra lo scrivente ufficio, il Comune di Rieti ed il Ministero della Cultura in ordine al riconoscimento del ruolo di Soggetto Attuatore esterno all’Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio di cui all’atto d’obbligo sottoscritto tra le parti;

Dato atto inoltre che:

- in allegato alla documentazione di cui all’atto d’obbligo citato il Ministero della Cultura ha trasmesso altresì specifica scheda di progetto contenenti indicazioni utili alla definizione del presente Documenti di Indirizzo alla progettazione;
- il Comune di Rieti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/02/2025 ha proposto di dare indirizzo per la progettazione della chiesa di S. Benedetto, di proprietà comunale, a spazio polivalente, qualificandola come spazio ricreativo e sala convegni dove organizzare corsi, workshop, eventi, congressi;

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo. Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 70 a 76 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs n. 36/2023);
- i) la individuazione dei lotti funzionali e/o prestazionali;
- l) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

## 2. Oggetto dell'Appalto

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)" – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" – Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUPF16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018.

### DATI GENERALI

#### Stazione appaltante

U.S.R. Lazio Ufficio Speciale Ricostruzione -Via Flavio Sabino n. 27 – 02100 Rieti C.F. 90076740571

Via Flavio Sabino n. 27-02100 RIETI  
TEL +39. 0746.264117  
Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>  
[info@ricostruzionelazio.it](mailto:info@ricostruzionelazio.it)  
[pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)

Responsabile di Progetto

Arch. Arianna Brunelli dell'USR, Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

tel: 0746-264161 e-mail: [abrunelli@regione.lazio.it](mailto:abrunelli@regione.lazio.it)**3. Stato dei luoghi****Descrizione.**

La chiesa ha subito nel tempo diversi interventi di ampliamento e ristrutturazione.

Al 1506 risale un primo ampliamento sulle preesistenze medioevali con tre crociere di copertura attualmente non visibili. Tra il 1718 e il 1723 iniziò un intervento radicale di rinnovamento ad opera dell'architetto stuccatore Michele Chiesa, proveniente da Morbio ( Como ). Egli fu la personalità dominante del panorama edilizio-architettonico di Rieti e provincia tra la fine del Seicento e la prima metà del Settecento realizzando chiese, ville e palazzi al servizio della nobiltà locale. Molto prolifico ebbe una bottega a supporto soprattutto per l'attività decorativa delle sue fabbriche arricchite da copiosi apparati ornamentali in stucco come accade all'interno della chiesa di S. Benedetto.

**La facciata.**

L'edificio ha una facciata simmetrica ma anomala e del tutto particolare dovendo evidentemente raccordare corpi di fabbrica preesistenti tanto in pianta che nell'alzato.

Al primo ordine ha due portali mistilinei incorniciati da capitelli composti in stucco; il primo consente l'accesso alla chiesa, il secondo è stato murato in epoca successiva e cela locali di servizio alla stessa. Tra i due sporge un avancorpo accompagnato da due ali laterali curvilinee e concave; accoglie una finestra di gusto tipicamente tardo barocco che attualmente ospita un vano caldaia. Al secondo ordine si mantiene la partitura simmetrica che orizzontalmente presenta una galleria di coretti sulla strada e che verticalmente vede detto avancorpo sormontato da una edicola timpanata. Al terzo ordine sono centrate due finestre dalle cornici mistilinee incorniciate da altrettanti lunettoni. Il primo corrisponde al finestrone che illumina la chiesa e che è in asse col portale di accesso mentre il secondo è cieco ed ha una mera funzione decorativa per garantire un equilibrio formale con l'altra parte. Si evidenziano elementi decorativi nei timpani curvilinei spezzati di dette finestre: uno con testa di angelo incorniciato da ali, il secondo col telo della Veronica.

Marcapiani, cornici e modanature in stucco presentano la tipica sinuosità decorativa dell'epoca nello sforzo di organizzare uno spazio preesistente evidentemente incoerente che Michele Chiesa tentò di ordinare con una certa originalità.

Sul lato sinistro della facciata insiste un campanile con due ordini di finestre le quali ne alleggeriscono la mole.

**L'interno.**

La chiesa è a navata unica e voltata a botte; presenta un lanternino in prossimità dell'altare maggiore e due altari laterali. Nella controfacciata si trova un prezioso organo settecentesco, riconducibile alla celebre famiglia di maestri organari Catarinozzi, con una transenna in legno dorato finemente decorata con motivi vegetali a rilievo e un parapetto curvilineo.



L'apparato decorativo in stucco evidenzia un lavoro a più mani e di diversa qualità esecutiva; la parte tecnicamente superiore è quella dell'altare maggiore e delle cornici dei quattro ovali dipinti da Emanuele Alfani, pittore di origine napoletana molto operoso in città. Le tele raffigurano quattro figure di sante martiri.

La chiesa è un chiaro esempio di tardo barocco locale che declina le istanze del grande linguaggio romano tanto che la ricca decorazione avvolge tutte le superfici in piena sintonia con gli arredi pittorici che risalgono tutti al Settecento.

La parte di maggior pregio è l'altare maggiore concavo con colonne binate ove campeggia la pala d'altare lunettata, un olio su tela, di Emanuele Alfani che rappresenta S. Benedetto che calpesta l'idolatria.

L'apparato in stucco suddivide su due livelli la decorazione con un cornicione che presenta un timpano spezzato ribaltato alle estremità su cui si adagiano morbidamente allegorie/sante femminili. Abbondanti festoni con decorazione vegetali e floreali, volute con palme impreziosiscono tutto l'apparato e accolgono la cimasa con la tela ad olio raffigurante S. Giovanni battista dello stesso Alfani.

Sopra di esso una ricca gloria in stucco sovrasta la pala d'altare e rappresenta l'Incoronazione della Vergine tra la Trinità. La Madonna è portata in gloria dagli angeli mentre alla sua destra è incoronata da Dio Padre con l'aureola a tre punte, suo attributo iconografico, a sinistra da Cristo e al centro dalla colomba dello Spirito santo avvolta da una raggiera di luminosa. Un tripudio di angeli spalanca la visione del paradiso che si materializza grazie alla luce naturale discendente dal lanternino soprastante. Lateralmente alla gloria due dipinti sempre a olio su tela dell'Alfani rappresentavano due monache benedettine. ( Uno attualmente appare disperso ).

Nelle pareti laterali vi sono due altari dedicati a S. Agata e alla Sacra famiglia. Le tele sono del reatino Francesco Gianfilippi e sono sempre settecentesche.

La volta presenta un affresco di scarsa qualità tecnica raffigurante S. Michele arcangelo che presenta lesioni conseguenti al terremoto. Esse sono state la causa di cadute della parte decorativa in stucco delle cornici.

La chiesa ha due locali di servizio: uno a destra in prossimità dell'ingresso adibito a servizio igienico corrisponde all'avancorpo e una sala in fondo a sinistra.

### **Descrizione architettonico-strutturale e funzionale dell'immobile.**

L'immobile si presenta come un unico ambiente con soffitto a volta. La struttura portante è in muratura. La chiesa è sormontata da altri ambienti, scollegati dall'aula con funzioni religiose, appartenenti all'edificio adibito, fino al sisma 1997 a scuola secondaria. Il solaio che divide orizzontalmente la chiesa dalle aule necessita di un totale rifacimento infatti dopo il sisma di Amatrice del 2006 si sono evidenziate cadute di intonaco del soffitto sottostante dovute ad un movimento eccessivo del solaio.

Il campanile, seppur revisionato a seguito del sisma del '97 necessita di un ulteriore intervento per un più sicuro miglioramento sismico.

### **Descrizione dello stato di conservazione e dell'eventuale degrado**

La chiesa si presenta con il suo apparato decorativo in cattivo stato di conservazione. Gli stucchi e le superfici ad intonaco risultano distaccate parzialmente ma in maniera diffusa. Le superfici decorate presentano lacune e ammaloramenti dovuti alla mancanza di restauri e di manutenzione.

### **Descrizione delle criticità strutturali e sismiche e degli interventi proposti**

La struttura a seguito del sisma ha ricevuto sollecitazioni che hanno provocato distaccamenti delle superfici decorative. Gli elementi strutturali necessitano di verifiche e di interventi mirati al consolidamento dei solai orizzontali e delle murature portanti.

#### 4. Oggetto della prestazione da affidare ed elaborati grafici da redigere

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023), nonché dell'allegato I.7 al Codice, la progettazione si articola in 1 livelli:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE);
- progetto esecutivo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione tecnica sullo stato di consistenza dell'immobile oggetto di intervento;
- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;
- verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- elaborati di progettazione antincendio;

PROGETTO ESECUTIVO (Sezione III dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;

- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti. Dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, finalizzato alla prevenzione e riduzione del rischio sismico, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore.

Tutti gli elaborati richiesti dovranno essere necessari a dimostrare la capacità dell'intervento di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto specificatamente riportato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cfr. DNSH)".

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione.

La progettazione dovrà essere eseguita completa di tutti gli elaborati necessari all'eventuale ottenimento dei pareri autorizzativi.

## 5. Rispetto Dei Principi C.A.M.

La documentazione tecnica è stata redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al citato d.m. 23 giugno 2022 n. 256, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per

interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi», », come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024.

La scelta delle forniture dei materiali dovrà rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia, introdotti con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016, successivamente modificato, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici, considerati in un'ottica di ciclo di vita. L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

## 6. Sistema di realizzazione dell'Intervento, ai Sensi del Libro II Parte I del Nuovo Codice dei Contratti

### *Affidamento del Servizio di Progettazione*

**PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEL SERVIZIO:** Trattandosi di un servizio di architettura e ingegneria il cui valore, calcolato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 comprensivo di qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara, risulta inferiore ad €. 140.000,00, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 che testualmente recita:

- a) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO:** Stante la natura dell'affidamento diretto, non trova applicazione la norma di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 relativa al criterio di aggiudicazione – ne trovano applicazione le norme relative ai criteri di valutazione delle offerte nonché di nomina della commissione di gara – non essendo ravvisabile una gara in senso proprio.

**TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL SERVIZIO:** Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è stato redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.lgs.36/2023.

Essendo un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) il contratto avverrà, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto.

**INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA:** Il lavoro oggetto del servizio è di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, non è sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo.

### *Affidamento dei Lavori e/o Forniture*

#### **PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI/FORNITURE:**

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

[info@ricostruzionelazio.it](mailto:info@ricostruzionelazio.it)

[pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)



I lavori/forniture oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno realizzati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023, art. 50 comma 1 lett.d).

**TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI:** Il contratto per l'esecuzione dei lavori/fornitura potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

**SUDDIVISIONE IN LOTTI:** L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio.

## 7. Fonti di finanziamento e limiti finanziari da rispettare, Quadro Economico

L'appalto è finanziato interamente con i fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)” – Linea d'azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili” per un importo pari a € 1.650.000,00 come da seguente quadro economico:

### Quadro economico

COMUNE DI RIETI (RI) Chiesa di San Benedetto CUP F16J24000230006-Codice Inframob: P24.0066-0018. PNRR – MIC3 Investimento 2.4 – Linea di azione 1: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili – Interventi Decreto SG n. 609 del 20.05.2024.		10%
Quadro Economico		
	DESCRIZIONE VOCI	QE BASE GARA
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>	<b>1.050.000,00 €</b>
A.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	1.008.000,00 €
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	42.000,00 €
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>600.000,00 €</b>
<b>B.1)</b>	<b>Lavori in economia comprensivi di IVA di legge (insieme agli imprevisti max 10% dei Lavori)</b>	- €
<b>B.2)</b>	<b>Rilievi, Indagini, Accertamenti e Accatamenti</b>	<b>40.000,00 €</b>
B.2.1)	Rilievi e Accatamenti	5.000,00 €
B.2.2)	Indagini geologiche e geognostiche e prove di laboratorio	8.500,00 €
B.2.3)	Accertamenti ed analisi strutturali e prove di laboratorio	20.000,00 €
B.2.4)	indagini archeologiche	6.500,00 €
<b>B.3)</b>	<b>Spese Tecniche</b>	<b>232.778,36 €</b>
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	14.888,71 €
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione di fattibilità tecnico economica e CSP</i>	58.934,89 €





B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva</i> e CSP	37.075,43 €
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori</i>	60.354,96 €
B.3.5)	CSE	29.700,21 €
B.3.6)	Spese per <i>collaudo statico e tecnico amministrativo</i> )	10.409,20 €
B.3.7)	Spese per Supporto RUP Verifica Progetto Definitivo ed Esecutivo	16.914,96 €
B.3.8)	Spese consulenza archeologica	4.500,00 €
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi, oneri vari e autorizzazioni compresi bolli	2.000,00 €
B.5)	Imprevisti dei Lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza ( max 10% dei Lavori )	22.296,67 €
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art. art. 60 e120 c. 1 del D.lgs. 36/2023 INFLAZIONE sui prezzi	105.000,00 €
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 45 D. Lgs. 36/2023 - max 2% Imp. Lavori (A) - Disciplinato da Ordinanza Commissariale n. 57 del 04-07-2018	21.000,00 €
B.8)	Spese per pubblicità, gara, commissioni giudicatrici e ove previsto per opere artistiche (Legge 717 del 1974 e ss.mm.ii.)	- €
B.9)	Contributo ANAC - esonero ai sensi della Delibera n. 359 del 29/03/2017	- €
B.10)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.1- B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5 - B.3.6 - B.3.7 = 4%	8.735,59 €
B.11)	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 4%	595,55 €
B.12)	I.V.A. Lavori (A) 10% Miglioramento/ Adeguamento -22%	105.000,00 €
B.13)	I.V.A. 22% su B.2 - B.5	12.605,27 €
B.14)	I.V.A. 22% su B.1-B.3 - B.10 - B.11	49.988,57 €
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>		<b>1.650.000,00 €</b>

## 8. Cronoprogramma Procedurale

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori.

Le date qui riportate sono INDICATIVE ed IPOTIZZATE e potranno subire variazioni.

PROCEDURE	INIZIO	FINE
Affidamento servizi tecnici di progettazione	Febbraio 2025	Prima metà Marzo 2025
Progettazione PFTE	Seconda metà Marzo 2025	Entro Maggio 2025
Autorizzazioni in CdS e verifica	Entro giugno 2025	Entro giugno 2025
Progettazione Esecutiva	Luglio 2025	Entro Luglio 2025
Verifica e validazione	Agosto 2025	Entro Agosto 2025
Indizione gara	Settembre 2025	Novembre 2025



Lavori	Dicembre 2025	Giugno 2026
Collaudo/CRE	Giugno 2026	Giugno 2026

**9. Allegato**

Scheda tecnica.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Arianna Brunelli

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

Copia